



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 29-03-2016

Oggetto: Regolamento sul baratto amministrativo.

Il giorno ventinove marzo duemilasedici, con inizio alle ore 16:30, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in Via Leopardi 8, convocato a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica in Prima convocazione.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Broccia Sandro	P	Loi Alessandro	P
Ariu Federico	P	Uccheddu Stefania	P
Broccia Luisa	P	Pia Giovanni	P
Gallus Serenella	P	Orru' Viviana	P
Cau Donato	P	Melis Ettore	P
Murroni Stefano	P	Melis Mirco	A
Orru' Luca	P		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Sandro Broccia

Partecipa il Segretario Comunale f.to Dott. Francesco Cossu

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola all'Assessore al Bilancio Ariu Federico, che dà lettura della seguente nota: "L'idea di baratto amministrativo del gruppo Mogoro che cambia nasce in sede di discussione del programma elettorale. La scorsa primavera abbiamo discusso parecchio tra noi su questa importante novità. Tanto da dedicare un punto del programma elettorale all'interno della strategia denominata "Vivere il Paese". La proposta di regolamento, arrivata in Consiglio Comunale insieme a quella della minoranza, fu momentaneamente sospesa. Infatti, nella seduta di Consiglio del 15 dicembre 2015 si decise di costituire una commissione formata da un esponente della maggioranza, uno della minoranza e il segretario. La commissione si è riunita una volta per fare una chiacchierata generale sulla filosofia e sull'impostazione da dare al regolamento. Il resto del lavoro lo si è fatto attraverso contatti telefonici e via mail. Credo che oggi il Consiglio Comunale stia facendo un bel lavoro portando una proposta unitaria su un tema importante e il regolamento che stiamo portando oggi in approvazione è sicuramente migliore dei due regolamenti presi singolarmente. Fatta questa breve premessa, entriamo un po' più nel merito e proviamo a dare una definizione e una filosofia a questo baratto amministrativo. Il baratto amministrativo in senso generale nasce come iniziativa dell'attuale Governo. In particolare l'articolo 24 della Legge 164 del 2014 stabilisce che "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute." Credo sia una grande iniziativa, poco pubblicizzata dal Governo ma fortunatamente ben sponsorizzata dai

media e dagli enti locali che si sono mossi per primi. Penso che il Governo avrebbe potuto dare maggiore rilevanza a questa iniziativa che nella sua semplicità rappresenta una novità davvero importante. Le ragioni per cui la ritengo una iniziativa importantissima sono molteplici. La prima è che nella filosofia di baratto amministrativo contenuta nel regolamento, non cerchiamo interventi di tipo esclusivamente socio-assistenziale ma vogliamo invece che questo intervento abbia principalmente un carattere educativo. Prendersi cura del "bene comune" è un aspetto fondamentale della vita sociale di una comunità. In questo periodo di forte crisi, con i governi che tagliano sempre più i trasferimenti agli enti locali e con i blocchi imposti dal patto di stabilità prima e dal pareggio di bilancio poi, spesso e volentieri si sacrificano le spese per la tutela e la valorizzazione dei parchi, delle piazze e di qualsiasi altro bene che riguardi la collettività. Spesso ci troviamo in situazioni di totale abbandono. In questo modo, trovando alcune risorse in bilancio in un periodo davvero complesso, si darà la possibilità di prendersi davvero cura del proprio paese in cambio di sconti sui tributi locali. Il cittadino che diventa protagonista nella tutela del bene comune ne diventa anche custode e la speranza è che questo genere di iniziative possa essere contagioso e possa diventare una prassi anche dove non vi sia alcuna contropartita economica. Per questo motivo non è stato inventato alcun tetto massimo di ISEE sui tributi dell'anno in corso: nella nostra proposta di regolamento tutti potranno presentare la propria candidatura. Naturalmente le risorse che si mettono a disposizione non possono essere illimitate soprattutto perché i risparmi che si avranno dall'attivazione del baratto saranno più bassi rispetto alle risorse da mettere in gioco, per cui laddove la domanda di partecipazione dei cittadini superi le possibilità del Comune, si procederà alla formazione di una graduatoria partendo dai redditi più bassi. Per rafforzare ancora di più la tesi che vede il nostro baratto amministrativo come intervento di tipo educativo, voglio citare un articolo del regolamento in particolare. E' quello che riguarda il baratto con le scuole. Capisco che non sarà semplicissimo da portare avanti, ma la logica è quella di educare i giovani al rispetto del proprio paese e con questa iniziativa, insieme alle altre che in questi anni abbiamo messo in piedi, è probabile che in un futuro non troppo remoto avremo un paese più pulito. Ovviamente oltre all'aspetto educativo, che per noi rappresenta la parte fondamentale, c'è anche un aspetto più assistenziale. Lo abbiamo detto anche in altre occasioni; oggi il cittadino che non paga le tasse non è per forza un disonesto. Ci sono cittadini che oggettivamente non hanno la possibilità di pagare le tasse. Per questo nel regolamento abbiamo previsto l'applicazione del baratto anche sui tributi degli anni precedenti. Anche in questo caso ci sarà un beneficio sia per il Comune che per il cittadino. Il cittadino avrà infatti la possibilità di pagare parte dei tributi che non ha avuto la possibilità di pagare e il Comune potrà invece recuperare parte dell'evasione che probabilmente non sarebbe riuscito a recuperare. L'unico limite di tutto questo è che il Comune non avrà a disposizione risorse illimitate per portare avanti il baratto amministrativo, ma dovrà fare i conti con le poche risorse a disposizione. Sui tributi non pagati degli anni precedenti è stato individuato un tetto ISEE perché chi aveva la possibilità di pagare i tributi è giusto che li paghi con un esborso di denaro e non compensandoli con una prestazione verso la comunità. Su questo tema si è espressa anche la fondazione IFEL che indica la possibilità di recuperare l'evasione con il baratto amministrativo nei casi di comprovata difficoltà. L'altro aspetto che voglio sottolineare è il patto di collaborazione. Attraverso il patto di collaborazione, l'Ufficio tratterà con il cittadino l'intervento da portare avanti, le tempistiche, la metodologia e quindi anche il valore della prestazione offerta. Per concludere vi leggo un pezzo di un'intervista fatta ad un esperto, che riguardava il baratto. Mi è piaciuto molto questo passaggio: "i cittadini non sono supplenti del pubblico, ma alleati. (...) L'alleato combatte insieme ed è fondamentale che in questa battaglia contro la complessità del mondo in cui viviamo e la scarsità di risorse, cittadini e amministrazioni siano alleati". Per cui non cittadini supplenti, ma cittadini che siano attori principali. Una iniziativa questa che non sminuisce il ruolo del cittadino ma che, anzi, contribuisce a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli. E' davvero una bella iniziativa, ora starà a noi portarla avanti nel migliore dei modi e impegnarci per reperire le risorse necessarie, in sede di approvazione del bilancio di previsione o comunque durante l'anno." Sostiene che il titolo del regolamento non dà piena contezza della filosofia a cui è ispirato.

Il Consigliere Pia Giovanni

"Su questo argomento, abbiamo già espresso il nostro pensiero in precedenti sedute, in ordine non solo ai contenuti ma anche ai tempi di elaborazione, presentazione ed alla sua efficacia. Abbiamo ritenuto, tuttavia, come è noto, renderci disponibili in sede ristretta, al fine di poter disporre di uno strumento importante, che a nostro avviso doveva essere già nella disponibilità dell'Amministrazione sin dal precedente anno. Per quanto ci riguarda, non è il massimo, forse necessitava una maggiore semplificazione, tuttavia consideriamo il testo migliorabile nel proseguo, posto che alcuni aspetti, probabilmente, evolveranno dinamicamente in relazione alle esperienze dirette e concrete. In tale ottica il nostro voto favorevole." Propone di aggiungere all'art. 5 un comma g): "Verniciatura segnaletica orizzontale (strisce pedonali, stalli di sosta, etc.)". È d'accordo sulla modifica del titolo del Regolamento.

Il Consigliere Murrone Stefano

L'aver condiviso lo studio del regolamento è un gesto importante. Accoglie positivamente la proposta del Consigliere Pia Giovanni.

Il vice Sindaco Ariu Federico

È d'accordo sulla possibile revisione del regolamento a seguito della sua attuazione. Propone di modificare il titolo in "Regolamento sul baratto amministrativo".

L'emendamento presentato dal Consigliere Pia Giovanni (aggiungere all'art. 5 un comma g): "verniciatura segnaletica orizzontale (strisce pedonali, stalli di sosta, etc.)" viene approvato, con voti unanimi.

IL CONSIGLIO

Premesso che l'art. 24 della legge n.164 del 2014 "*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*", disciplina la possibilità che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati e testualmente recita: "*I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.*"

Dato atto che il Consiglio Comunale nella seduta del 15 dicembre 2015 ha deciso di sospendere la discussione sui regolamenti proposti dalla maggioranza e dalla minoranza, relativi all'istituzione del baratto amministrativo ai sensi della L. 164/2014 e ha istituito, con deliberazione n. 51, una commissione ristretta composta da due consiglieri con la supervisione del Segretario Comunale e del Sindaco, che aveva il compito di definire un unico testo condiviso del Regolamento sul baratto amministrativo.

Vista la bozza di regolamento predisposta dalla suddetta Commissione.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico e Vigilanza.

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare il regolamento sul "baratto amministrativo", composto di 16 articoli, allegato alla presente deliberazione.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole

Data: 24-03-2016

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Sandro Broccia

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Cossu

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it
per quindici giorni, dal 04-04-2016 al 19-04-2016 reg. n. 449.

L'impiegato incaricato
f.to Lilliu Claudia

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, 04-04-2016

L'impiegato incaricato
